



**CONVEGNO NAZIONALE
a cura dell'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali**

“La formazione del Segretario Generale dei Comuni e delle Province: l'integrazione della direzione e del controllo nelle competenze della figura apicale degli enti locali”

Roma, 18 luglio 2013

La CONFEDIR ha preso parte al convegno organizzato dall'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, dedicato al tema della formazione del Segretario Generale.

La Confederazione era rappresentata dal dott. Mario Sette, Segretario Generale Aggiunto con delega specifica agli Enti Locali, nonché Segretario Generale DIREL.

Le recenti riforme hanno assegnato al Segretario Comunale e Provinciale nuove competenze, ovvero la direzione dei controlli interni e la responsabilità in materia di anticorruzione, affiancandole a quelle preesistenti, ovvero sovrintendenza e coordinamento dei dirigenti.

Il Convegno ha inteso offrire una occasione di dibattito e confronto sui sistemi e progetti formativi idonei ad integrare le diverse competenze, valorizzando arricchendo e integrando i saperi necessari al ruolo del Segretario Comunale e Provinciale, per offrire al sistema della Autonomie una classe dirigente capace di assicurare unitariamente in tutti gli enti una amministrazione efficace, efficiente, legittima e regolare.

La Confederazione ha apprezzato l'invito dell'UNSCP perché ha un vivo interesse per l'argomento affrontato, la formazione delle figure apicali degli enti locali. La CONFEDIR ha, infatti, sempre considerato la formazione come fattore determinante per lo sviluppo e la ripresa economica del nostro Paese, necessaria per tutti coloro che espletano una funzione pubblica ed imprescindibile per i dirigenti, titolari di compiti di gestione ed organizzazione e investiti delle relative responsabilità.

L'intervento della CONFEDIR è stato accolto con particolare favore in quanto espressione della Confederazione maggiormente rappresentativa della dirigenza pubblica.

Il dott. Mario Sette ha sottolineato l'importanza della figura del Segretario Comunale non solo all'interno dell'Ente, ma anche per i cittadini. La problematica di tale categoria è emblematica e potrebbe quasi divenire la leva per ridisegnare il sistema, in un momento in cui la l'intera classe dirigente del paese è oggetto di una campagna mediatica sulla stampa devastante, alla quale si aggiunge anche quella politica, forse per allontanare l'attenzione dell'opinione pubblica dai problemi veri connessi ad una politica discutibile, in alcuni casi anche incompetente, come nel caso dell'abrogazione delle province avvenuta inizialmente con decreto. La dirigenza ha continuato il dott. Sette non può essere avvilita, le parole chiave devono essere merito, autonomia, percorsi di carriera, rispetto della legalità.

A conclusione del suo intervento la CONFEDIR ha ribadito l'importanza della formazione "bidirezionale", condividendo quanto affermato al tavolo, che non si può prescindere da un'analisi delle esigenze professionali e da una costante interazione con il discente.